

Firenze, 29-30-31 Ottobre 2009

# Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

## 29-30-31 Ottobre, Stazione Leopolda. La prima edizione.

Dal 29 al 31 ottobre 2009 Firenze ospita, presso la Stazione Leopolda, il Salone dell'Arte e del Restauro, una grande vetrina dedicata agli operatori del settore che, condividendo esperienze e know-how, operano per il consolidamento di un sistema ancora vivo nel nostro Paese, nei diversi settori dell'operatività, della formazione, della ricerca e dei servizi per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale e ambientale.

Dai restauri di eccellenza alle buone pratiche per la conservazione e la manutenzione, dalla produzione di materiali tradizionali alle attrezzature di avanguardia, dai progetti locali ai grandi piani di valorizzazione culturale, il Salone restituisce l'immagine di un Paese che, custode di un inestimabile patrimonio artistico, ha saputo fare del Restauro e della Conservazione un primato e una delle voci che identificano nel mondo il Made in Italy.

Ma il Salone non è solo un appuntamento per gli operatori del settore. Si rivolge anche al grande pubblico che potrà visitare gli stand e partecipare ad un nutrito calendario di eventi, conferenze, incontri tecnici, convegni, tavole rotonde, workshop... il tutto organizzato con partner di alto profilo, nazionali e internazionali.

**Il Salone è stato realizzato con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e di...**

*Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, Confcultura, ENIT Agenzia nazionale del Turismo, ICOMOS Comitato Nazionale Italiano, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Università degli Studi di Firenze, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze.*

*In collaborazione con:*

*Consiglio Regionale della Toscana, Soprintendenze fiorentine, CNR Firenze, ALF Anna Lindh Euro-Mediterranean Foundation for the Dialogue between Cultures, APT Agenzia per il Turismo di Firenze, Consorzio Firenze Albergo, AIIC - Interpreti di Conferenza - Firenze.*



Eventi

## Tavola Rotonda Dove va il Restauro?

Il Salone dell'Arte e del Restauro è stato preceduto da un tavolo rotondo che ha messo in evidenza la condivisione da parte di tutti gli intervenuti che Firenze debba affermarsi – o confermarsi – a livello internazionale come capitale del restauro e anche aprirsi ad un confronto e ad uno scambio nel settore sia a livello di comunità scientifica che a livello di rete produttiva. Tale tavola rotonda è stata promossa, come Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, in collaborazione con la Provincia di Firenze ed in partecipazione con la Camera di Commercio di Firenze in Palazzo Medici Riccardi (27 novembre 2008). Se a sottolineare con forza la necessità di 'fare sistema' e creare momenti di confronto e condivisione di esperienze sono state soprattutto le singole aziende e le associazioni di categoria, è pur vero che questa esigenza ha trovato immediata adesione da parte dei rappresentanti delle istituzioni, nello specifico degli uffici di tutela e dell'Opificio delle Pietre Dure.

Quindi il momento potrebbe essere maturo, sia per affrontare questo impegno, sia per addentrarsi in altri temi e problemi che ugualmente sentiamo pressanti.

CONTINUA A PAG. 10

Speciale

## Firenze Capitale del Restauro?

### Un primato da affermare e da confermare

Firenze capitale del restauro. Più volte si legge (e si scrive) di un primato fiorentino nel settore del restauro. Alcuni ne parlano mettendolo in diretto riferimento alla presenza in città dell'Opificio delle Pietre Dure, prestigioso istituto a sua volta riconducibile a un magistero e a una lavorazione, quella delle pietre dure appunto, che si ricollega direttamente a un passato glorioso e alla realizzazione della Cappella dei Principi in San Lorenzo, luogo emblematico e rappresentativo della città nel mondo. Altri sottolineano a fianco di questa realtà 'istituzionale' la presenza in città di una rete diffusa di laboratori e botteghe, dove operano artigiani e restauratori, dove il 'mestiere' si è tramandato di generazione in generazione, e dove la tradizione si è poi rafforzata grazie all'innesto dei saperi di nuovi professionisti che hanno potuto beneficiare della formazione in scuole e università. L'intensa attività di queste ultime, pubbliche e private, è l'ulteriore elemento di cui la città può fregiarsi, e al quale ugualmente spesso si rimanda invocando questo primato, così come il merito di aver favorito verso la città un flusso co-

stante di giovani da tutte le parti del mondo, tramite con i loro Paesi delle esperienze che in queste scuole, botteghe e istituti sono maturate.

Certo è che qualsiasi tentativo di censimento delle attività riconducibili al settore del restauro presenti in città è sempre risultato limitato e incompleto, vuoi per l'effettiva estensione numerica degli operatori, vuoi per i confini spesso labili tra le attività di restauro e quelle di un artigianato di qualità che ugualmente è stato promosso dalla città come suo specifico e ineguagliabile patrimonio. D'altra parte già i viaggiatori ottocenteschi annotavano sui loro taccuini come i fiorentini, crescendo in questa città, maturassero inconsciamente un senso del bello e una cultura del fare che discendeva direttamente dai loro grandi antenati, da Giotto, Masaccio, Donatello, Michelangelo, e via dicendo. Così Firenze, in questo come in altri settori, è continuata a vivere degli echi di glorie passate, a bearsi di un primato che le si riconosceva e che sembrava non ammettere verifiche.

CONTINUA A PAG. 3

## Istituto per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli

dal 1978 in difesa del Patrimonio Culturale Mondiale



DAL 1978  
LA FORMAZIONE,  
LA SPECIALIZZAZIONE  
E L'AGGIORNAMENTO  
NEL SETTORE  
DELL'ARTE  
E DEL RESTAURO

ISTITUTO PER L'ARTE E IL RESTAURO  
VIA MAGGIO, 13  
50125 FIRENZE

[www.spinelli.it](http://www.spinelli.it)

TEL. +39 055 282951  
TEL. +39 055 213086

FAX +39 055 217963  
INFO@SPINELLI.IT

**guida edilizia**.it  
Il Portale dell'Edilizia Professionale

**Il Portale Professionale dedicato all'edilizia,  
alle costruzioni e all'architettura**

Normative  
Schede Azienda  
Focus Redazionali

Progetti  
Eventi/Convegni  
Prodotti in Vetrina

Schede Prodotti  
Utility  
News

Aziende in Primo Piano  
Dossier  
Newsletter

Info: tel. 0331 786911 fax: 0331 786913 [info@guidaedilizia.it](mailto:info@guidaedilizia.it) [www.guidaedilizia.it](http://www.guidaedilizia.it)

# Firenze Capitale del Restauro? Un primato da confermare

## Un Salone dell'Arte e del Restauro a Firenze, per Firenze e per il mondo

SEGUE DA PAG 1 - Firenze capitale del restauro? È ben difficile oggi riconfermare veri o supposti primati evitando un confronto serio con la comunità internazionale, e soprattutto, per quanto riguarda il settore del quale stiamo parlando, isolando ciò che nel restauro è mestiere da ciò che nel restauro è scienza, capacità di confronto, capacità di sviluppo di progetti di conservazione che facciano proprie politiche di manutenzione e prevenzione, senza le quali la capacità di recuperare un singolo dipinto, una singola statua, una singola architettura, ha ben poco senso.

Con questa consapevolezza abbiamo cercato di organizzare questa prima edizione del Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze.

All'origine, non vi è dubbio, la molla è stata quella di riportare la città al ruolo che le spetta in questo settore: a fronte di numerose fiere organizzate sul territorio nazionale (divenute appuntamenti giustamente insostituibili per gli operatori), Firenze non è mai riuscita a organizzare una vetrina rappresentativa della sua operatività. Vetrina utile non a perpetuare il vuoto vanto della tradizione, ma finalizzata a un confronto interno, alla retizzazione, alla definizione consapevole di un distretto produttivo che siamo certi rappresenta per la città una voce tutt'altro che secondaria.

Se vogliamo che Firenze sia effettivamente la capitale del restauro (o mantenga questo prestigioso titolo se mai lo è stata), Firenze non può che aprirsi a un confronto e a uno scambio che, se già esistono al livello 'alto' della comunità scientifica, ancora tentano di definirsi a livello di rete produttiva: questo salone dell'arte e del restauro – almeno così ci auguriamo – può essere lo scenario di questa ulteriore maturazione, diventare un appuntamento tutt'altro che cittadino e quindi, anno dopo anno, sempre più internazionale.

Tornando ai temi che abbiamo toccato in apertura di queste note, possiamo quindi affermare che il Salone muove dalla consapevolezza che il riconoscimento di Firenze quale "Capitale del Restauro" faccia riferimento a un primato effettivo, che tuttavia deve essere difeso e



riaffermato attraverso atti concreti e precisi. Ricordiamo tutti come il sindaco Piero Bargellini, nei giorni successivi all'alluvione del 1966, avesse orgogliosamente difeso la scelta di chiamare e ospitare a Firenze tutti quei restauratori che avevano offerto attraverso i propri istituti il loro aiuto, quale risposta alla disponibilità di accogliere le opere fiorentine danneggiate dalle acque nei laboratori sparsi nelle varie parti del mondo. Il tempo ha dimostrato quanto lungimirante fosse stata questa scelta, che ha confermato la città come centro di incontro, di scambi culturali e scientifici, di elaborazione di una moderna "teoria del restauro", il tutto decisamente in sintonia con la sua storia e la sua vocazione internazionale. Ben lontani dal volere proporre il Salone di Firenze in contrapposizione alle altre oramai ben consolidate manifestazioni italiane, vogliamo comunque riaffermare che ciò che a Firenze è sperimentato e attuato in termini di metodi e materiali per la conservazione e il restauro, deve comunque avere una sua vetrina proprio nella nostra città. Ovviamente, sempre guardando ai trascor-

si storici, il Salone non vuole limitarsi a presentare un sistema locale né tanto meno regionale, ma diventare un episodio di riferimento su scala internazionale, chiamando a partecipare, anche attraverso l'organizzazione di convegni e giornate di studio, personalità dalle varie parti del mondo, e questo con il sincero intento del confronto, evitando esclusioni motivate da preconcetti e campanilismo.

Pensiamo, infine, a un Salone dove sia lasciato il debito spazio al problema della formazione, e dove i temi dell'arte e dell'artigianato possano essere espressi in termini di "humus vitale" per la permanenza di quelle capacità tecniche che sono pur sempre alla base dell'intervento di restauro, e che a lungo sono state riconosciute presenti al massimo grado nei nostri più qualificati operatori.

Speriamo così che il Salone possa contribuire, a fianco delle altre iniziative promosse dalle istituzioni locali e dagli Uffici di tutela del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, a rafforzare l'immagine di Firenze in Italia e nel mondo.

### Risorse web

#### Narcisse

Narcisse è l'acronimo di Network of Art Research Computer Image SyStems in Europe, ed è nato come progetto europeo diretto da Christian Lahanier. Il database (reso disponibile in rete dal Ministero della Cultura francese nel sito [www.culture.gouv.fr](http://www.culture.gouv.fr)) è stato definito nel 1995 e contiene il materiale prodotto dai laboratori di ricerca dei Musées de France nelle loro indagini sui dipinti di proprietà statale. Vi si trova materiale scientifico comprendente immagini in luce radente, fluorescenza ultravioletta, radiografie, riflettografie in I.R., macrofotografie, cross-section, etc., il tutto relativamente a 12.000 opere per un totale di circa 100.000 immagini. La consultazione avviene tramite un motore di ricerca che consente svariate opzioni, prima fra tutte la possibilità della consultazione di un glossario per individuare correttamente i termini da utilizzare nella ricerca stessa. In buona sostanza uno strumento di altissimo profilo, sicuramente da tenere in bell'evidenza tra i 'preferiti'.

# MIRABILI

## Arte d'Abitare

# La Stazione Leopolda

## Uno spazio cittadino polivalente

Inaugurata il 2 giugno 1848, la Stazione Leopolda, così chiamata in onore dell'allora granduca di Toscana Leopoldo II, era situata fuori dalle mura cittadine nei pressi di Porta al Prato vicino al "quartiere industriale" del Pignone dove agli inizi degli anni Quaranta era stata costruita un'importante Fonderia di ferro.

La Stazione Leopolda presentava due grandi archi sulla facciata, un lungo corpo centrale, due ali laterali e un ampio "portico d'accesso"; magazzini ed officine meccaniche completavano la struttura. Dotata di quattro binari, era il punto di partenza della strada ferrata che univa la capitale con Livorno, dove esisteva il più importante porto commerciale del Granducato.

Nel 1848 fu inaugurata anche l'altra stazione fiorentina denominata Maria Antonia (intitolata alla moglie del granduca e destinata a diventare l'attuale stazione di Santa Maria Novella). Con il tempo però la stazione più centrale vide un crescere continuo di passeggeri e si decise di dirottare tutte le linee regionali e nazionali, prima della chiusura della stazione Leopolda, avvenuta già nel 1860. Iniziò così la questione di come riutilizzare l'edificio.

Nel 1861 i locali vennero usati per ospitare la prima Esposizione Nazionale, alla quale parteciparono più di seimila espositori nei più disparati campi delle arti, delle scienze e delle industrie italiane, e che fu visitata da circa trentamila persone. Durante il periodo di Firenze Capitale (1865-71) vi fu ospitata la Direzione Generale delle Gabelle e della Dogana, quindi un'officina per la manutenzione dei treni, usando in piccola parte i vecchi binari ferroviari. Durante la prima guerra mondiale poi vi venne creato un laboratorio di industria pesante per la produzione di proiettili. Nel successivo conflitto invece gli stabilimenti si dedicarono esclusivamente alla riparazione del materiale rotabile.

Dal Dopoguerra l'edificio ha subito altre modifiche e sottrazioni, che ci hanno consegnato sostanzialmente un grande locale al centro dell'edificio, usato fino al 1993 come deposito ferroviario, prima di avviare un processo di recupero dei locali superstiti della stazione da usare come spazio polivalente, da un'intuizione di Mario Margotti, che la usò per la prima volta con l'iniziativa del "Muro d'Artista".

Oggi è uno degli spazi più duttili della città, gestito da Stazione Leopolda S.r.l., una società di Pitti Immagine, con il grande vano dell'ex officina usato di volta in volta per manifestazioni e eventi diversi, dalla musica alla moda, dalle fiere mercato alla discoteca.

La sua valorizzazione come spazio teatrale è legata alle iniziative di "Fabbrica Europa" ideata all'inizio degli anni '90 da Progetti Toscani Associati che qui ha richiamato artisti internazionali per eventi di danza, musica, teatro, arti visive, incontri, laboratori e produzioni indipendenti.



*Risorse web*

### Cameo

Chi si occupa di restauro o di tecniche artistiche non può fare a meno di conoscerlo (e quindi di consultarlo): si chiama Cameo (Conservation & Art Material Encyclopedia Online) ed è un database sviluppato dal Museum of Fine Arts di Boston. Attualmente rende disponibili più di diecimila schede relative a materiali usati nella produzione e nel restauro di opere d'arte, con informazioni e risorse storiche, chimiche, fisiche e visive. Per quanto la lingua inglese sia proposta come prioritaria nella ricerca, il fatto che per ogni lemma relativo a materiali e tecniche propri della tradizione siano stati digitalizzati (come sinonimi) anche i termini italiani, rende la ricerca possibile anche nel caso in cui non si possieda una precisa conoscenza delle corrispondenze linguistiche. Trovato ciò che interessa, tramite link interni al testo, si può addentrarsi in ricerche sempre più mirate e puntuali... L'indirizzo è [www.cameo.mfa.org](http://www.cameo.mfa.org).



# Aeroporto di Firenze

## *Il Museo dell'Opificio delle Pietre Dure*

Il Museo annesso all'Opificio delle Pietre Dure, oggi moderno centro specializzato nel restauro, è diretta filiazione della manifattura artistica caratterizzata dalla lavorazione delle pietre dure, che fu ufficialmente fondata nel 1588 da Ferdinando I de' Medici.

La fisionomia del Museo non corrisponde ad una precisa volontà collezionistica, ma è piuttosto riflesso della vita e delle vicende della secolare attività produttiva.

Le creazioni più prestigiose, oggetto sovente di dono da parte dei granduchi fiorentini, sono conservate nelle regge e nei musei di tutta Europa, mentre nei laboratori di produzione sono rimaste opere incompiute, o risultato di modifiche e smontaggi successivi, e quanto è sopravvissuto alle dispersioni ottocentesche, che ebbero termine nel 1882 con la musealizzazione della raccolta.

Questa, che comprende esemplari di grande suggestione e raffinatezza, è comunque sufficiente a delineare un percorso storico della manifattura che si snoda attraverso tre secoli. Resta inoltre una importante riserva di marmi antichi e di pietre dure raccolte in funzione della tecnica del commesso.

Il Museo è stato ristrutturato, su progetto di Adolfo Natalini, nel 1995. Il riordino della raccolta, curato da Anna Maria Giusti, segue un criterio tematico: nelle sale ricavate dal salone sono documentate le produzioni del periodo granducale mediceo e lorenese, nelle salette ottocentesche quelle del periodo postunitario.

Il piano rialzato del salone è dedicato alle tecniche di lavorazione: dal ricco campionario lapideo, ai banchi da lavoro, agli strumenti, fino alla esemplificazione didattica di alcune fasi di produzione di tarsie e di intagli.

Si può in tal modo ripercorrere il processo completo, dall'ideazione all'opera finita, e scoprire i meccanismi più intimi di un affascinante episodio di storia artistica fiorentina.

# L'Opificio delle Pietre Dure

## Un primato fiorentino nel campo del restauro



L'Opificio delle Pietre Dure (noto anche con la sigla OPD) è un Istituto autonomo del Ministero per i Beni Culturali e ambientali che opera nel campo del restauro delle opere d'arte.

L'Istituto ha origini composite, frutto di una antica e illustre tradizione e di una moderna e articolata attività, già evidenti nella sua insolita denominazione. Nato per volere di Ferdinando I de' Medici, come manifattura per la lavorazione di arredi in pietre dure, l'Opificio venne trasformando la sua attività lavorativa, negli ultimi decenni del secolo XIX, in attività di restauro, prima dei materiali prodotti durante la sua plurisecolare storia, per poi ampliare la propria competenza verso materiali affini.

In seguito alla grande catastrofe dell'alluvione del Novembre 1966 e alla legge istitutiva del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali del 1975, vennero fusi in unica entità l'antico Opificio mediceo ed il

Laboratorio restauri della Soprintendenza, tra l'altro il vero protagonista dei restauri dell'alluvione. A questo nucleo furono annessi i laboratori minori sorti in seguito all'emergenza dell'alluvione.

L'OPD pubblica una rivista annuale (OPD Restauro) e, inoltre, è sede di una Scuola di restauro ufficiale dello Stato, di un museo della produzione artistica di pietre dure, una biblioteca specializzata nel campo del restauro e, ovviamente, di tutta una serie di laboratori di restauro all'avanguardia. L'attività dell'istituto si articola per settori di restauro e di ricerca individuati in base ai materiali costitutivi delle opere d'arte. Le sedi dei laboratori sono tre: quella storica di via Alfani (sede inoltre del museo, della biblioteca e della scuola), quella moderna della Fortezza da Basso e quella di Palazzo Vecchio. Molta parte dell'attività si svolge anche all'esterno, sia sotto forma di cantieri operativi che di consulenze tecnico-scientifiche, su tutto il territorio nazionale ed in ambito internazionale.

# ataf



# Mostre a Firenze

## Inganni ad arte a Palazzo Strozzi

Dagli affreschi dell'antichità greco-romana attraverso capolavori dell'arte moderna europea fino ai giorni nostri, centinaia di opere provenienti da musei e collezioni private italiani ed esteri, raccontano l'intrigante e spettacolare storia del trompe-l'œil.

Il fortunato tema dell'inganno, dell'eterna sfida fra la realtà e la sua simulazione è presentato non solo nell'ambito della pittura, ma nella trasversalità che di fatto ha caratterizzato la sua diffusa fortuna nel percorso dell'arte europea: tarsie lignee che aprono immaginarie finestre su vedute urbane; piani di tavolo che invitano ad afferrare oggetti ingannevolmente prensili; vasellami travestiti in forme animali e vegetali; sculture policrome che con materie di antica tradizione o con le moderne resine "danno vita" a cloni sottilmente inquietanti.

La mostra abbraccia l'intero arco cronologico del trompe-l'œil, riunendo un'antologia di esempi rappresentativi dei suoi diversi aspetti. Pitture parietali d'epoca romana illustrano i motivi dell'antichità classica che per prima ha spinto la "verosimiglianza" fino all'illusionismo.

Capolavori di Andrea Mantegna, Tiziano, Paolo Veronese raccontano la rinascita europea del trompe-l'œil dopo la lunga parentesi del Medioevo, che aveva programmaticamente eluso il naturalismo. Tra le molte curiosità del Seicento e Settecento fiammingo, il celebre "Scarabattolo" del Museo dell'Opificio, una fra le meraviglie riconosciute del trompe-l'œil, che ritrae una raccolta del Gran Principe Ferdinando de' Medici, fatta di "naturalia" e "artificialia" in parte rintracciati ed esposti in mostra, ad alimentare il gioco di specchi fra realtà e finzione.

La mostra presenterà per la prima volta in Italia i pittori realisti dell'Ottocento statunitense. Mentre opere, fra gli altri, di Michelangelo Pistoletto, Vettor Pisani, Carol Feuerman mostreranno le diverse declinazioni del tema messe in atto dall'arte del Novecento e contemporanea.



16 OTTOBRE 2009 - 24 GENNAIO 2010

### *Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'œil dall'antichità al contemporaneo*

Palazzo Strozzi, Piazza Strozzi

Promossa e organizzata da: Soprintendenza PSAB e per il Polo museale della città di Firenze, Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Fondazione Palazzo Strozzi.

Informazioni in mostra: +39 055 2645155

Orari: tutti i giorni 9.00-20.00, Giovedì 9.00-23.00

### *Risorse web*

#### Argos

Per quanto ancora decisamente interessante sia per l'eleganza della grafica sia per le potenzialità del motore di ricerca, pecca in qualche modo per la carenza di aggiornamenti: si tratta del sito che ospita il pionieristico Art & Restoration Glossary Operating System ([www.argosproject.org](http://www.argosproject.org)), nato nel 1998 da un progetto sostenuto dalla Commissione Europea per superare le barriere linguistiche del settore del restauro, con lemmi relativi a materiali, tecniche e utensili tradizionali (dove possibile accompagnati da immagini) e trasposizioni in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. È da questo primo e già significativo nucleo di voci e schede che negli anni successivi è nato il "Glossario delle tecniche artistiche e del restauro", curato da Claudio Paolini e Manfredi Faldi, che nell'ultima edizione ampliata e aggiornata (Palazzo Spinelli 2005) è sicuramente da segnalare come fondamentale strumento di consultazione e lavoro per gli operatori del settore.



Istituto per l'Arte e il Restauro  
**Palazzo Spinelli**

# Mostre a Firenze

## Ferdinando de' Medici alle Cappelle Medicee

In occasione del quarto centenario della morte di Ferdinando I de' Medici (1549 - 1609), la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Fiorentino con l'Opificio delle Pietre Dure, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Firenze Musei hanno organizzato una mostra nel Museo delle Cappelle Medicee, precisamente, a memoria della sua volontà di magnificenza, nella Cappella dei Principi, prezioso mausoleo della dinastia interamente rivestito di marmi e pietre dure. Nato nel 1549, secondogenito di Cosimo I, Ferdinando aveva intrapreso la carriera ecclesiastica e conduceva una lussuosa vita da cardinale a Roma quando, nel 1587, l'improvvisa morte del fratello Francesco I, con la seconda moglie Bianca Cappello, lo costrinse a succedergli sul trono granducale di Toscana. Ferdinando dovette allora rinunciare alla precedente carriera e iniziare una nuova vita che gli impose doveri con priorità assoluta: il governo dello stato e la garanzia della continuità dinastica.

Dal 1588 Ferdinando aveva pensato ad un legame che lo avvicinasse al trono di Francia e che gli permettesse di mantenere una linea filospagnola. La scelta della sposa cadde sulla giovane Cristina di Lorena, gradita anche alla corona iberica perché proveniente da una famiglia imparentata agli ultracattolici Guisa, alleati di Filippo II di Spagna nelle lotte di religione.

Il primo argomento di cui tratta la mostra è proprio dedicato al matrimonio tra Ferdinando I e Cristina di Lorena, che si celebrò a Firenze nel 1589, occasione che trasformò per pochi giorni il volto della città grazie a elementi plastici e tele dipinte di grandi dimensioni in cui erano rappresentati momenti salienti dell'evento nuziale.

Il secondo argomento della mostra mette in luce l'altro evento emblematico del granducato di Ferdinando, legato all'affermazione dinastica e alla sfida alla morte, ovvero le opere di edificazione del Mausoleo di famiglia e in particolare dell'altare.

Nel progetto promosso da Ferdinando I sarebbe dovuto risultare un risplendente e coloratissimo altare in pietre dure. L'opera non fu mai portata a compimento infatti l'altare in legno oggi visibile, è frutto di un montaggio del secolo scorso e doveva essere provvisorio.

La mostra propone elementi stupendi, spettacolari capolavori, figure e colonne mai messe in opera che facevano parte di questo progetto e che provengono da musei italiani e stranieri riuniti per la prima volta dopo più di tre secoli.

Una mostra, insomma, in gran sintonia con la pacata e oculata politica di Ferdinando, un uomo al quale era impossibile non affezionarsi, fattivo e solare ma soprattutto decisivo, col suo immenso impegno, perché la Toscana divenisse quella che è stata, e che è.



2 MAGGIO 2009 - 1 NOVEMBRE 2009

### *Ferdinando de' Medici. Maiestate Tantum*

Museo delle Cappelle Medicee, Cappella dei Principi

Informazioni in mostra: +39 055 2654321

Orari: sempre aperto tranne: seconda e quarta domenica del mese, primo, terzo e quinto lunedì del mese 8.15-17.00



24 OTTOBRE 2009 - 30 GENNAIO 2010

### *Il paesaggio disegnato*

Museo Horne, via de' Benci 6

Orari: 9.30-13.00 chiuso la domenica e i festivi

# Il paesaggio disegnato

## John Constable al Museo Horne

E' a Firenze la più estesa collezione di disegni inglesi documentata in Italia, conservata non a caso in quel museo Horne che, in città, si propone ai visitatori come luogo di memoria del grande conoscitore e architetto londinese Herbert Percy Horne.

Dopo un lungo periodo che ha visto il fondo (assieme a molti altri fogli di artisti italiani) trasferito per motivi di sicurezza presso il Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, il Museo festeggia il ritorno della collezione nei suoi ambienti originari con una mostra che si incentra sul tema del paesaggio inglese, forte della possibilità di scegliere tra un nucleo di ben 237 opere, che procedono dal Settecento circa fino ai primi del Novecento, includendo saggi grafici ascrivibili a maestri come Alexander Cozens, Thomas Gainsborough e John Constable.

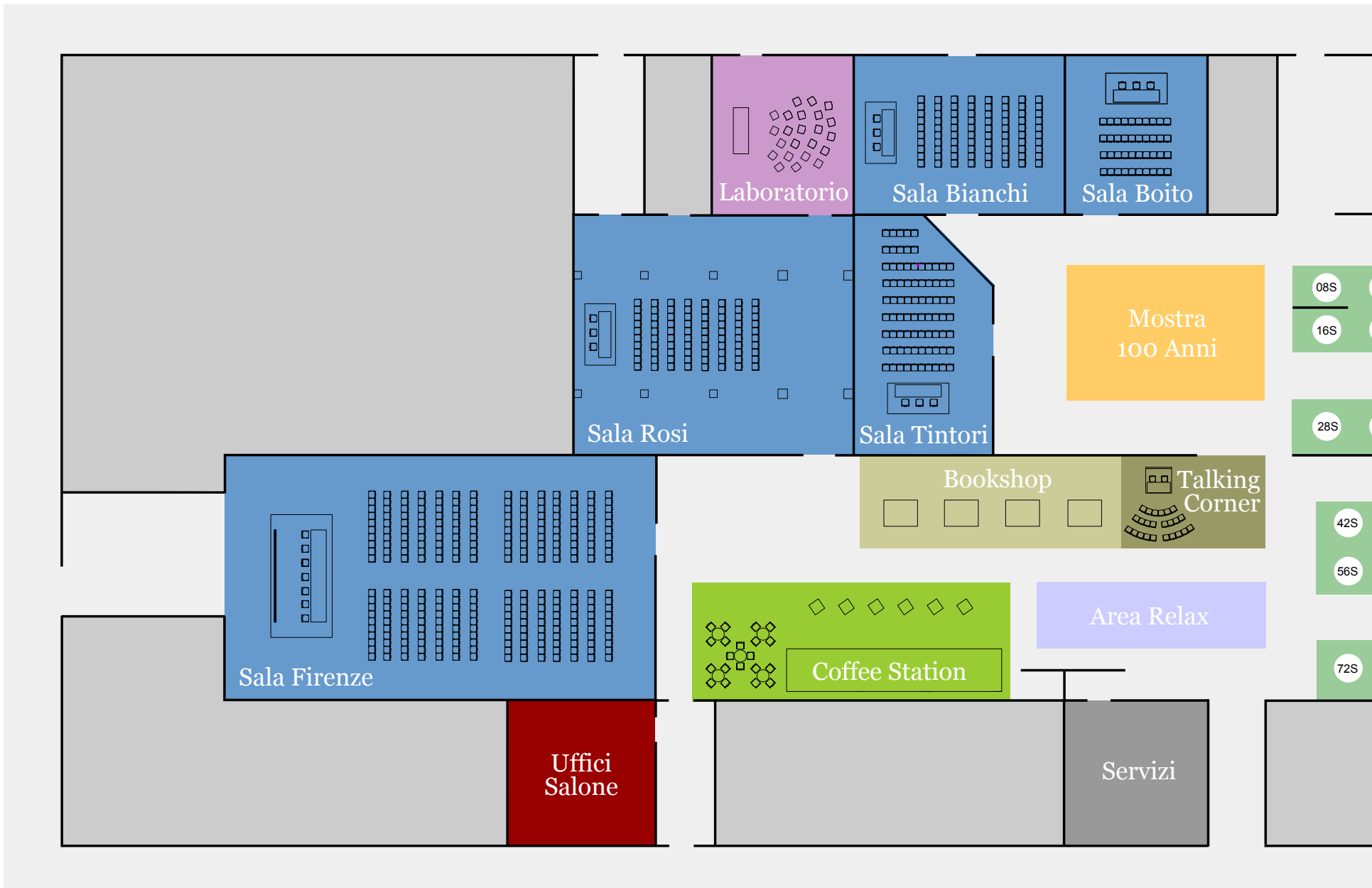
Proprio di quest'ultimo la mostra propone un'eccezionale sintesi (attraverso 15 carte tra acquerelli e disegni a matita) di una ricerca sviluppata dal grande pittore nella campagna inglese di inizio Ottocento, da considerarsi alla base dei successivi raggiungimenti degli impressionisti francesi, che a Constable così come agli altri maestri inglesi guardarono con profondo interesse.

La mostra è un'occasione per tornare a visitare lo stesso museo Horne, in questi ultimi anni oggetto di vari interventi di restauro e rinnovato negli allestimenti di alcune sale, ancora capace di stupire per le raffinate scelte compiute dal suo Fondatore tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento.

# Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

## Firenze, Stazione Leopolda 29-30-31 Ottobre 2009

### Planimetria del Salone



### Area Stand

#### Stand MIBAC - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali

- Stand Abruzzo**
- Archivio di Stato dell'Aquila
  - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
  - Dipartimento Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali Paesaggistici della Toscana
  - ICCD - Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
  - ICPAL - Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario
  - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro
  - Legambiente
  - Confederazione Nazionale delle Misericordie
  - Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze
  - Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Toscana
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di

- Firenze, Pistoia, Prato
- Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed etnoantropologico per l'Abruzzo
  - Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della Città di Firenze

#### 01S - 09S

- EL.EN. Electronic Engineering Spa Calenzano (Fi), Italia

#### 02S

- C.I.A.R.T. Sas - Centro Italiano Arte Restauro Tecnologico Andria (BA), Italia

#### 03S

- Ferrari Restauri Milano, Italia

#### 04S

- HD SYSTEM S.r.l. EVOLUZIONE CALCE Tassullo (TN), Italia

#### 05S

- M.C.S. Sas San Lazzaro di Savena (BO), Italia

#### 06S - 14S

- Isolcell Spa Bolzano, Italia

#### 07S - 08S - 15S - 16S

- C.T.S. Srl Altavilla Vicentina (VI), Italia

#### 10S

- R.C.L. Ricerca Controlli Lavori Camisano Vicentino, Italia

#### 11S

- Mugelli Costruzioni Srl Impruneta (FI), Italia

#### 12S

- Consorzio Ponteggi Srl Granarolo dell'Emilia (BO), Italia

#### 13S

- A.B.C. Appalti Bonifiche e Costruzioni Sas Firenze, Italia
- Aurea Servizi Sas di Mele Massimo & C. Mondaino (RN), Italia
- Ditta Pizzi Franco Firenze, Italia
- RestauraItalia S.r.l. Camaiore (LU), Italia

#### 20S

- Associazione Città e Siti Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO Ferrara, Italia

#### 21S

- Opera di Santa Croce Firenze, Italia

#### 22S

- Caravaggio Foundation Valletta, Malta
- SACI, Studio Arts Centers International Florence Firenze, Italia

#### 23S

- Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Toscana Impruneta, Italia

#### 24S

- Menci Software Srl Arezzo, Italia

#### 25S

- LegnoDoc Srl Prato, Italia

#### 26S - 27S - 28S

- Associazione Prorestauro Italia per il Restauro e la Conservazione dei Beni Culturali Torino, Italia

#### 29S - 30S - 31S - 43S - 44S - 45S

- Regione Toscana Firenze, Italia

#### 32S

- ISTI - Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione - CNR Pisa, Italia

#### 33S

- ICVBC - Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali del CNR Sesto Fiorentino (FI), Italia

#### 34S

- LABEC Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali - INFN Sesto Fiorentino (FI), Italia

#### 35S

- Centrica Srl Firenze, Italia

#### 36S - 50S

- Biocalce Kerakoll Sassuolo (MO), Italia

#### 37S

- Confartigianato Restauro Firenze - Toscana Firenze, Italia

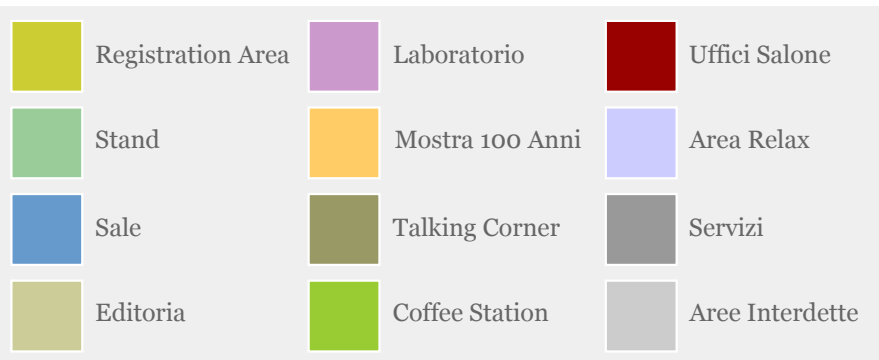
#### 38S

- CNA Firenze - Toscana Firenze, Italia

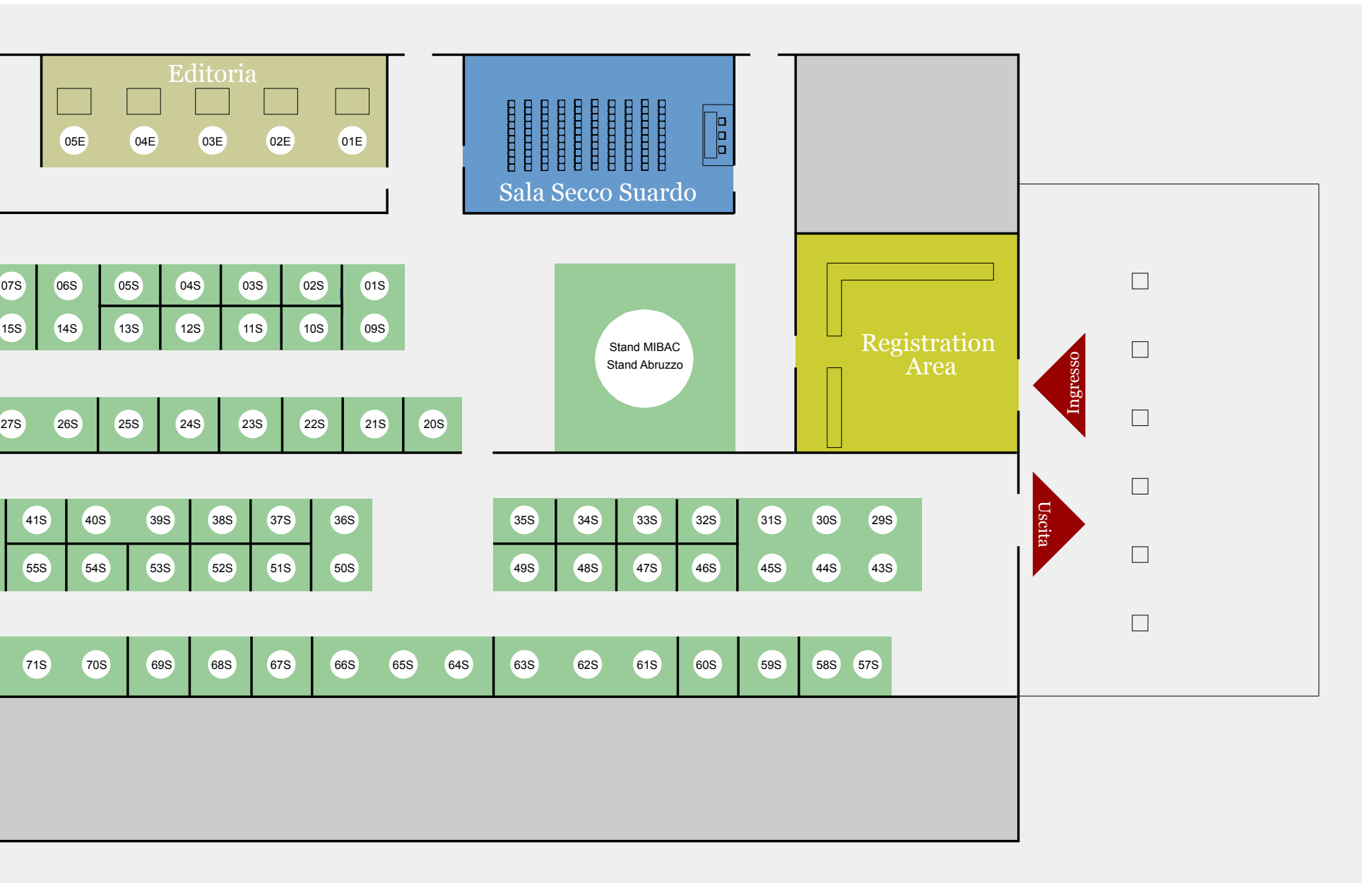
#### 39S - 40S

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Napoli e Provincia Napoli, Italia
- C.I.T.E. Scari Cooperativa Impianti Tecnologici ed Edilizia Srl Napoli, Italia
- Giardini e Paesaggi Sas di Marco





# Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze®



- Cascella & C, Mugnano**  
Napoli, Italia
- **Green Allestimenti, Tor di Quinto**  
Roma, Italia
  - **I Giardini del Sud Srl**  
Qualiano Napoli, Italia
  - **Perillo Costruzioni Generali Srl**  
Napoli, Italia
  - **R.R. Costruzioni Generali Srl**  
Napoli, Italia

- 41S**
- **Associazione Palazzo Spinelli No Profit**  
Firenze, Italia
  - **Artedata**  
Matera, Italia
  - **Università di Dubrovnik**  
Croazia
  - **Cesia - Centro di Studi Informatici Per l'Arte**

- 42S**
- **R&C Lab Srl**  
Altavilla Vicentina, Italia

- 46S**
- **IFAC - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara" - CNR**  
Sesto Fiorentino (FI), Italia

- 47S**
- **PERCRO, Scuola Superiore Sant'Anna CEIICP**  
Pisa, Italia

- 48S**
- **Alinari 24 Ore Spa,**  
Firenze, Italia
  - **Leica Microsystems**  
Milano, Italia

- 49S**
- **KME Italy Spa**  
Firenze, Italia

- 51S**
- **Toscana Restauro - Artex**  
Firenze, Italia

- 52S**
- **Fondazione di Firenze per l'Artigianato Artistico**  
Firenze, Italia

- 53S**
- **ECODRY Italia Srl**  
Varese, Italia

- 54S**
- **Art-Test di Luciano Marras & C. Sas**  
Firenze, Italia

- 55S**
- **ANCE Firenze - Sezione Edile di Confindustria Firenze**  
Firenze, Italia
  - **Baldini Costruzioni Srl**  
Firenze, Italia
  - **Bartoli Giuseppe Srl**  
San Casciano in Val di Pesa, Italia

- **Moresi Restauri E Costruzioni Srl**  
Firenze, Italia
- **Pt Color Srl**  
Firenze, Italia
- **S.i.cos Srl**  
Firenze, Italia
- **S.I.R.E. Società Italiana Restauri Edili Srl**  
Firenze, Italia

- 56S**
- **Lambda Spa**  
Brendola, Italia

- 57S - 58S**
- **Tecsette Srl**  
Firenze, Italia
  - **Model Idea**  
Massa Carrara, Italia
  - **Konica Minolta**  
Milano, Italia

- 59S**
- **Piacenti Spa - Centro Restauri**  
Prato, Italia
  - **C.M.S.A. Società Cooperativa**  
Montecatini Terme (PT), Italia

- 60S**
- **Poli & Co. di Poli Eugenio, Poli Emiliano e Montuori Andrea Snc**  
Firenze, Italia

- 61S - 62S - 63S**
- **Centro Europeo del Restauro,**

- Dipartimento della Scuola Professionale Edile di Firenze**  
Firenze, Italia

- 64S - 65S - 66S**
- **Istituto per l'Arte e il Restauro**  
Firenze, Italia
  - **Dambra Restauri di Gabriella Forcucci**  
Firenze, Italia
  - **Laboratori di Restauro Carta dell'Isola di San Lazzaro**  
Venezia, Italia
  - **Laboratori di restauro del libro dell'Abbazia di Praglia**
  - **Laboratori di Restauro Dipinti del Monastero di La Verna**  
Arezzo, Italia
  - **Università d'Arte di Bucarest, Elena Dumitrescu**  
Bucharest, Romania

- 67S**
- **Contemporanea Progetti Srl**  
Firenze, Italia

- 68S**
- **Pera Fine Arts Institute/Reseltam Project**  
Istanbul, Turchia

- 69S**
- **Rixgamma Group Srl**  
Ravenna, Italia

- 70S - 71S - 72S**
- **Bresciani Srl - Materiali ed Attrezzature**

- per il Restauro e la Conservazione**  
Milano, Italia

## Area Editoria

- 01E**
- **Wolters Kluwer Italia Srl**  
Assago (MI), Italia

- 02E**
- **Edifir - Edizioni Firenze Srl**  
Firenze, Italia

- 03E**
- **Olschki Editore**  
Firenze, Italia

- 04E**
- **Centro Di**  
Firenze, Italia

- 05E**
- **Edizioni Polistampa**  
Firenze, Italia

# Tavola Rotonda: Dove va il Restauro?

## Salone dell'Arte e del Restauro: la necessità di "fare sistema"

SEGUE DA PAG 1 - La tavola rotonda alla quale facevamo riferimento, d'altra parte, era stata organizzata attorno a un titolo che molto diceva dei nostri intenti e programmi: *Dove va il restauro? Informazione ed educazione per la tutela del Patrimonio*. Questo titolo nasceva da alcuni dati raccolti dalla Doxa: secondo un'indagine condotta nel giugno 2003 sull'interesse per la conservazione e la percezione delle responsabilità, il 56% degli italiani si sente coinvolto in prima persona nella tutela del patrimonio artistico, con punte che, al centro nord, toccano il 67%. L'88% del campione, inoltre, concorda sul fatto che "i monumenti sono un patrimonio prezioso, e la loro conservazione favorisce la crescita del Paese". A fronte di tali dati, decisamente confortanti, assistiamo in realtà sempre più spesso a una disaffezione nei confronti dei luoghi e, di conseguenza dei monumenti e delle opere, evidenziando una discrepanza tra i comportamenti e l'evidente vocazione alla partecipazione alla tutela.

La tavola rotonda aveva così lo scopo di riflettere sul ruolo che attualmente svolgono i media e gli altri momenti di informazione (nello specifico le esposizioni e le fiere del settore) nei confronti della cittadinanza e del sentire collettivo, e dibattere sulla possibilità di orientare il pubblico, al di là dei più eclatanti e spettacolari restauri, verso una più consapevole conoscenza delle testimonianze artistiche e storiche del patrimonio nazionale, sviluppando nei cittadini, come recita il Codice dei Beni Culturali, il sentimento di appartenenza ad una tradizione culturale comune e di corresponsabilità alla tutela.

Questa è la nostra ulteriore speranza: organizzare un salone che sia anche un momento di informazione nei confronti di ampie fasce di pubblico. Abbiamo così coinvolto con azioni mirate le scuole cittadine e del territorio (anche grazie al supporto dell'Ufficio Scolastico regionale per la Toscana), e abbiamo dato largo spazio a tutti coloro che (presenti o meno con stand in fiera) hanno proposto conferenze, incontri tecnici, comunicazioni, tavole rotonde, iniziative comunque di alto profilo e di ampio interesse.



Giovedì 27 Novembre 2008  
 Palazzo Medici Riccardi  
 Sala Luca Giordano  
 Via Cavour, 1  
 Firenze

Dove va il Restauro?  
 Informazione ed Educazione per la Tutela del Patrimonio

**Palazzo Spinelli**  
 ASSOCIAZIONE NO PROFIT

**Master Beni Culturali e Management**

- Master in Conservazione e Restauro dei Beni Storico-Artistici
- Master in Management del Turismo Culturale ed Ambientale
- Master in Management dei Beni Culturali
- Master in Management degli Eventi dello Spettacolo
- Master in Management degli Eventi Artistici e Culturali
- Master in Tecnologie Integrate per i Beni Culturali

I titoli rilasciati dai Master sono riconosciuti dalla Regione Toscana  
 Delibera n° 1881 del 12 giugno 2008 e sono validi su tutto il territorio nazionale e nei Paesi dell'Unione Europea  
 Legge Nazionale n° 845 del 21 dicembre 1978  
 Direzione CSE  
 85/48 del 21 dicembre 1988  
 52/51 del 18 giugno 1992  
 315/94 del 13 dicembre 1994  
 1995/42 del 7 giugno 1999  
 vedi <http://www.europa.eu>

**CSQ** **INNET**

Borgo S. Croce, 10  
 50122 Firenze  
 Tel. +39 055 240201  
 Fax +39 055 240172

[www.palazzospinelli.org](http://www.palazzospinelli.org)  
[info@palazzospinelli.org](mailto:info@palazzospinelli.org)

*A. L. Restauro Opere d'Arte*  
 Firenze

- Conservazione e restauro di pitture murali,
- Restauro di affreschi,
- Opere scultoree,
- Pitture su tela e tavola,
- Opere lignee e cartacee.
- Diagnostica
- Elaborati grafici

Via Senese 170 50124 Firenze Tel/Fax 055 2048168  
[a.l.restaur@virgilio.it](mailto:a.l.restaur@virgilio.it) [www.firenzerestaurto.it](http://www.firenzerestaurto.it)

Per la tua pubblicità su  
**Il Corriere del Salone**  
[www.salonerestaurtofirenze.org](http://www.salonerestaurtofirenze.org)

# Mostre a Firenze

## Il Futurismo nella Fotografia

Si tratta dell'unica mostra del Centenario che affronta il tema specifico dei rapporti intercorsi tra l'ambiente artistico della fotografia e il futurismo inteso come approccio globale dell'arte, esulando quindi dalla microsociologia del movimento fondato da Marinetti. Inoltre, la mostra è in particolare l'unico evento programmato a Firenze per celebrare uno dei movimenti culturali più importanti del nostro Novecento. Attraverso 126 opere corredate da una documentazione storica originale, la mostra indaga le prime intuizioni formaliste e antinaturaliste di fine Ottocento, per analizzare poi la rivoluzione del fotodinamismo dei fratelli Bragaglia e i successivi esiti creativi che le teorie futuriste hanno prodotto nella fotografia italiana, aprendola alla modernità internazionale. I generi espressivi esplorati sono la fotografia multipla, la ritrattistica, il fotodinamismo, l'immagine di stato d'animo, il fotomontaggio, il fotocollage, la manipolazione iconografica, la composizione e il camuffamento d'oggetti, la ricerca iconica, la foto-performance, ma anche la fotografia come strumento sociologico e ideologico, e infine come memoria o possibilità di scandire e fissare l'ufficialità e la vita interna del movimento futurista, le sue occasioni sociali o i riti che

cimentavano la complicità del gruppo.

La ricchezza e la varietà degli intenti futuristi in ambito fotografico, pur collegandosi alle attività delle altre avanguardie europee, rappresentano un'esperienza unica, che applica in maniera innovativa i principi dell'arte futurista: antipassatismo, sperimentazione formale e estetica, ricerca di una restituzione visiva dei valori psichici, volontà di catturare il dinamismo e il vitalismo del mondo contemporaneo.

Al di là del futurismo costituitosi intorno alla figura di Marinetti, la mostra tratta così anche delle immagini di una "cultura futurista" che ha preso forma in modo libero e indipendente, nei termini di uno sperimentalismo o di uno spirito avanguardista, investendo coscientemente la fotografia in quanto medium per eccellenza di una modernità legittimata tanto nel gesto quotidiano quanto nell'atto creativo.

La mostra vuole quindi rappresentare, con fotografie tratte dalle Raccolte Museali Fratelli Alinari e da molte importanti collezioni italiane sia pubbliche che private, un excursus fotografico attraverso uno dei movimenti artistici più significativi del Novecento.



MNAF - Museo Nazionale Alinari della Fotografia  
Piazza Santa Maria Novella 14a r  
Dal 17 settembre al 15 novembre  
Orario: 10:00 - 19:00; chiuso mercoledì  
Prezzi: biglietto intero € 9,00; ridotto € 7,50;  
gratis bambini fino a 5 anni  
Il biglietto è comprensivo della visita al Museo



è un progetto realizzato con il contributo di:



KNOWLEDGE SHARING

è uno strumento di network per creazione di un valore aggiunto nel sistema della formazione tramite lo sharing di conoscenze, esperienze e know-how accademici.

KNOWLEDGE SHARING

è un sistema di condivisione delle esperienze e delle conoscenze che potrà portare alla nascita di iniziative ed idee sempre nuove e permetterà di ottenere risultati che ognuno, da solo, non sarebbe in grado di raggiungere.

### TAVOLA ROTONDA

#### La tradizione fiorentina nel restauro: a colloquio con i protagonisti

Promosso da: Nardini Editore, Università Internazionale dell'Arte, Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" nell'ambito del **Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, Stazione Leopolda, 29-31 ottobre 2009.**

**Sala Giuseppe Rosi, dalle ore 17,00 alle ore 18,30**

Partecipano: Sergio Boni, Giuseppe Gavazzi, Alfio del Serra.  
Moderatore: Giorgio Bonsanti

L'evento si propone quale tavola rotonda incentrata sulla presenza di quattro maestri di notorietà internazionale e di vastissima esperienza, considerati parte integrante della storia del restauro, vuoi per i livelli di eccellenza ai quali hanno saputo portare la loro professione, vuoi per le nuove metodiche da loro sperimentate e messe a punto, vuoi per la fama delle opere sulle quali hanno operato, da Giotto a Masaccio, da Donatello a Michelangelo, da Raffaello a Leonardo da Vinci.

Alfio del Serra (per i dipinti su tavola e tela), Giuseppe Gavazzi (per gli affreschi e le pitture murali), Sergio Boni (per le opere su carta) sono inoltre da considerare i testimoni più autorevoli di una 'Scuola Toscana' del restauro, con le sue prerogative e specificità.

Moderata e coordinata da Giorgio Bonsanti (già direttore dell'Opificio delle Pietre Dure ed attualmente docente di storia del restauro presso l'Università degli Studi di Firenze), La tavola rotonda consentirà di sentire dalla viva voce dei protagonisti fiorentini del restauro l'esperienza di interventi condotti su opere di Giotto, Masaccio, Donatello, Leonardo da Vinci, con la possibilità, per quanti si stanno formando alla professione, di colloquiare e orientarsi nelle dinamiche attuali.

Per info: [www.ksfirenze.net](http://www.ksfirenze.net)





## Eventi Promossi dal Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze

### Talking Corner

Tutti i giorni con cadenza oraria presso il Talking Corner a cura di Kermes. La rivista del Restauro-Nardini Editore, si svolgeranno presentazioni di libri, eventi, conferenze sul restauro e la conservazione in collaborazione con Associazioni e Istituti pubblici e privati.

### Proiezione Video delle Città Gemellate ed Amiche con Firenze

In accordo con il Comune di Firenze e in collaborazione con l'Ufficio delle Città Gemellate ed Amiche con Firenze, la Segreteria Organizzativa del Salone ha contattato le città invitandole a far pervenire dei Video rappresentativi delle loro bellissime Città. Durante il Salone verranno proiettati in particolare i video pervenuti dalle Città di Cracovia, Philadelphia, Valladolid e Kiev, in uno spazio multimediale riservato.

### Gemellaggio del Salone di Firenze con la FIRPA di Granada

Il Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze firma la collaborazione con la FIRPA: Feria Internacional de Conservación y Restauración del Patrimonio (Salone Internazionale della Conservazione e Restauro del Patrimonio), che si terrà a Granada dal 12 novembre al 14 novembre 2009.

### Mostra dei Cento Anni di Restauri a Firenze

In collaborazione con l'Ufficio delle Belle Arti, sarà possibile visitare nello spazio fiera la Mostra dei Cento Anni di Restauri a Firenze, concessa dal Comune e realizzata in occasione del centenario della fondazione dell'Ufficio Belle Arti e Antichità.

## Talking Corner

### Giovedì 29 Ottobre

12:00-13:00 "Kermes"

**Presentazione del volume di Alessandro Bazzoffia e Luciana Brunelli "L'Adorea di Vincenzo L. Jerace. Storia e restauro del Monumento ai Caduti di Bevagna"**

13:00-14:00 "Kermes", CCR "La Venaria Reale"

**Il primo Corso di Laurea per restauratori a "La Venaria Reale". Il restauratore del futuro**

14:00-15:00 "Kermes"

**"log...": ha quarant'anni e li dimostra. Internet e il restauro, nel quarantennale della prima connessione Internet (29 ottobre 1969)**

15:00-16:00 GAF - Gruppo Archeologico Fiorentino

**La Firenze romana. Ipotesi di ricostruzione tridimensionale del Castro romano (con videoproiezione)**

16:00-17:00 "Kermes", Forum Italiano Calce e Forum Iberico Calce

**La calce nel restauro: esperienze congiunte della rete europea dei Forum della Calce**

17:00-17:15 Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze e FIRPA di Granada

**Gemellaggio del Salone di Firenze con la Fiera Internazionale FIRPA di Granada**

17:30-18:30 "Kermes", Soprintendenza di Siracusa

**Presentazione del volume: La Torre di Vendicari. Un'architettura che nasce e si sviluppa dal mare, a cura di Giovanna Susan, Lombardi Editori, Siracusa 2009**

## Venerdì 30 Ottobre

9:45-10:00 Nardini Editore, Art Therapy Italiana

**Art Therapy. L'arte del recupero e il processo creativo: dalla tecnica all'emozione, dall'espressione alla comunicazione**

10:30-11:30 "Kermes"

**Il Trionfo di Firenze dell'Allori dall'alluvione alla mostra "Maestate Tantum": problematiche nel restauro di una tela di grandi dimensioni**

11:30-12:00 "Kermes", Bastioni-Associazione per la ricerca e lo studio delle opere d'arte

**Bastioni: un'associazione fiorentina per il restauro**

12:00-13:00 "Kermes", ARPAL - Associazione per il Restauro del Patrimonio Artistico

**ARPAL: dal 1989 un'associazione privata per il Patrimonio pubblico italiano**

13:00-14:00 "Kermes", IGIC - Gruppo Italiano Dell'International Institute for Conservation

**IGIC, punto di riferimento per la comunità italiana del restauro e della conservazione. Presentazione del volume Lo Stato dell'Arte 7**

14:00-15:00 Nardini Editore

**Presentazione dell'e-book di Luigi Orata "Tagli**

**e strappi nei dipinti su tela": metodologie di intervento"**

15:00-16:00 "Kermes"

**Il restauro del mobile. Trattati, ricettari, Internet, indagini scientifiche e osservazione diretta per progettare il restauro**

16:30-17:30 ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Toscana

**L'arte di abitare in Toscana. Forme e modelli della residenza fra città e campagna**

17:30-18:30 Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro, Edizioni Centro Di

**Presentazione del volume: "Scientific examination for the investigation of paintings. A handbook for conservator-restorers", a cura di Daniela Pinna, Monica Galeotti, Rocco Mazzeo, Centro Di, Firenze 2009**

## Sabato 31 Ottobre

9:45-10:00 Nardini Editore, Art Therapy Italiana

**Art Therapy. L'arte del recupero e il processo creativo: dalla tecnica all'emozione, dall'espressione alla comunicazione**

12:00-13:00 Parrocchia dei Santi Cosma e Damiano al Vivaio di Incisa in Val d'Arno

**Il restauro delle grandi tele del Convento al Vivaio di Incisa Valdarno**

13:30-14:30 Nardini Editore, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria

**Tutela e valorizzazione in Calabria: i progetti della Soprintendenza BSAE**

15:30-16:30 "Kermes", Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici della Calabria

**Mattia Preti a Malta: primi dati del progetto di studio sulla tecnica esecutiva**

16:30-17:30 Nardini Editore, S.A.A. - Shy Architecture Association (Associazione per l'Architettura Timida)

**Restauro timido. Architettura Affetto Gioco (Nardini Editore). Un incontro e un libro non soltanto per gli "addetti ai lavori"**

17:30-18:30 "Kermes", Forum Restauro@Conservazione

**Tecniche di restauro di massa applicate agli inchiostri**

**Lady Radio**  
la radio viola

# RESELTAM



Education and Culture DG

Lifelong Learning Programme



EN

Development of web-bases education module for the craftsmen working in restoration sector to receive a vocational training according to European Quality Standardization



TR

Restorasyon sektöründe çalışan ustaların, Avrupa kalite standartlarında mesleki eğitime ulaşabilmeleri için web tabanlı bir eğitim modülü oluşturmak



DE

Entwicklung eines web-basierten Weiterbildungsangebotes für Handwerker aus dem Restaurationssektor auf der Grundlage des Europäischen Qualitätsstandards



IT

Sviluppo di un'istruzione a distanza per artigiani che operano nel settore del restauro per poter ricevere una formazione professionale basata sul Sistema di Qualificazione Europeo -European Qualification Framework



FR

Développement de modules de formation continue par internet pour les professionnels de la restauration du bâtiment selon le standard de qualification européen European Qualification Framework



PL

Opracowanie Programu studiów w zakresie konserwacji zabytków w oparciu o e-learning dla osób z sektora restauracji zabytków w celu ich przeszkolenia zgodnie z europejskimi standardami jakości

[www.reseltam.eu](http://www.reseltam.eu)



**Budowlani**



**ESTA**  
BILDUNGSWERK  
Building & Development



# ASSOCIAZIONE PRORESTAURO ITALIA

Prorestauro Italia, Associazione nazionale di categoria, raccoglie differenti competenze nell'ambito del restauro e della conservazione del Patrimonio artistico, architettonico ed archeologico e si configura oggi la più dinamica e consistente realtà Associativa in ambito restauro e conservazione del Patrimonio Culturale in Italia. Gli Associati, operanti in tutti i differenti settori della "filiera restauro", quali produzione di materiali, tecnologie e attrezzature specialistiche, servizi di diagnostica, progettazione ed esecuzione di interventi, garantiscono un aspetto multidisciplinare, distinguendosi per alta specializzazione tecnica nel settore, vasta esperienza ed importanti referenze. Obiettivo primario dell'Associazione è sostenere e contribuire alla crescita della cultura del restauro italiana ed alla sua esportazione e divulgazione nel mondo. Consapevole che l'esperienza italiana acquisita in questo settore viene ormai sempre più diffusamente ritenuta all'avanguardia, PRORESTAURO ITALIA si adopera affinché essa venga a configurarsi quale una vera e propria "risorsa" da esportare. Si prefigge altresì di adoperarsi per favorire il progresso, lo sviluppo e la crescita delle capacità culturali, tecniche ed economiche degli Associati. Tali fini vengono perseguiti attraverso azioni a carattere didattico/divulgativo anche a forte connotazione specialistica, la realizzazione di studi e ricerche, di progetti ed interventi pilota a livello nazionale ed internazionale, espressione delle potenzialità della cultura italiana in materia.



# PRORESTAURO

I T A L I A

IL MADE IN ITALY PER L'ECCELLENZA